



ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47

**Anno
2017**

n.2

Papa Francesco a Bologna: Domenica 1 Ottobre 2017



- ore 11.00: **Visita all'hub di via Mattei**
- ore 12.00: **Recita dell'Angelus in piazza Maggiore**
- ore 12.30: **Catechesi e pranzo con i poveri in San Petronio**
- ore 15.00: **Incontro con il clero e i religiosi/e in Cattedrale**
- ore 16.00: **Incontro con gli universitari in San Domenico**
- ore 17.30: **Celebrazione eucaristica allo stadio Dall'Ara**

Bienvenuto!



Conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano

Il 13 novembre dello scorso anno assieme all'Arcivescovo in Cattedrale abbiamo aperto l'anno del Congresso Eucaristico Diocesano 2017. Ci apprestiamo ora a chiudere questo cammino straordinario, che ogni dieci anni scandisce la vita della nostra Chiesa Diocesana, con le **celebrazioni conclusive** che si terranno dal **14 settembre all'8 ottobre 2017**. Demando agli articoli che seguiranno la descrizione dettagliata del calendario delle iniziative, che avverranno in diocesi, in vicariato e nelle parrocchie. Le notizie da dare sono molte, cercheremo di non fare confusione. Suggesto di tenere questo numero del Bollettino come Vademecum e Liber Festorum per essere aggiornati su tutte le attività del nostro autunno.

Qui mi vorrei soffermare sul significato pastorale e spirituale di questo cammino. Significato che dovremmo cercare di fare nostro e rilanciare nell'immediato futuro. L'8 ottobre 2017 il Congresso terminerà e riprenderanno le "normali" attività parrocchiali, ma questo non significa dimenticare il percorso fatto e quanto si è detto. Inizierà dalla domenica successiva quel cammino che è sintetizzato proprio dal tema della giornata conclusiva: **Una Chiesa in uscita!**

Su suggerimento dell'Arcivescovo si è preferito vivere un anno senza straordinarie celebrazioni o eventi, ma ci è stato chiesto di fare un cammino scandito da quattro tappe, un cammino che è partito dall'ascolto della Parola di Dio, per giungere all'ascolto del territorio, delle comunità e degli uomini. Abbiamo cercato, con chi è stato disponibile, di compiere questo percorso e di fermarci in ascolto, anche di noi stessi. Le sintesi delle quattro tappe sono state e saranno pubblicate su questo bollettino, a seconda della possibilità di utilizzare gli spazi presenti. Cosa è emerso?

Possiamo affermare che per tutti è stata un'esperienza di riscoperta dell'ascolto, anche di noi stessi: difficilmente si trova il tempo per sedersi attorno a un tavolo e ascoltare la Parola di Dio e come questa Parola risuoni diversamente in ognuno di noi. La Parola di Dio riecheggia anche attraverso le nostre paure, le nostre chiusure, le nostre diverse sensibilità, il nostro singolare cammino spirituale, il nostro livello di partecipazione alla vita della Chiesa. Soprattutto per le comunità par-

rocchiali della nostra Zona Pastorale è stata anche l'occasione per mettersi un po' insieme, conoscersi, ascoltare le aspettative reciproche, gli slanci, le paure e le ricchezze di ogni singola comunità in vista soprattutto di quella riorganizzazione pastorale che stiamo vivendo e che dovrà diventare sempre più patrimonio comune delle nostre parrocchie. Anche le celebrazioni domenicali unitarie ci hanno aiutato a riscoprire la bellezza di celebrare insieme l'Eucarestia, anche a discapito di una presenza meno capillare delle celebrazioni sul territorio.

Se vogliamo proseguire su questo cammino dobbiamo fare tesoro prezioso dell'esperienza vissuta, non disperderla, archiviandola tra le cose fatte e passate, dobbiamo saper trattenere e individuare i lati positivi del percorso compiuto e chiamare con il loro nome gli aspetti ancora bisognosi di maturazione, e a volte di radicale conversione. Se vogliamo realmente cambiare e camminare dobbiamo saperci concentrare sugli aspetti che funzionano di meno e sulle nostre resistenze negative maggiori e cercare di superarle.

Il Congresso, seguendo anche l'invito di Papa Francesco, ci invita a essere maggiormente Chiesa "in uscita", a essere maggiormente Chiesa missionaria. Si può obiettare che la Chiesa è missionaria dal giorno della Pentecoste e proprio da lì è iniziata la prima uscita degli apostoli: annunciare agli uomini Gesù Cristo Crocifisso e Risorto. Quindi nulla di nuovo. "*Rien de nouveau, toutes choses nouvelles*", commentavano alcuni padri conciliari alla chiusura del Vaticano II.

Certamente nella Chiesa nulla s'inventa da zero, ma cambia ed è radicalmente cambiato il contesto storico in cui viviamo. La secolarizzazione tocca da vicino le nostre famiglie, i giovani, gli adolescenti, gli anziani, ovviamente anche le parrocchie e le chiese diocesane, che oggi hanno meno vocazioni e sacerdoti rispetto al passato da dedicare alle nostre comunità cristiane. Non siamo di fronte a un cambiamento epocale, ma molto più realisticamente siamo di fronte a un cambiamento d'epoca. Non conosciamo l'esito di questo percorso: sappiamo solo che a noi è chiesto di fare la nostra parte e di percorrere con coraggio il cammino che abbiamo di fronte.

La Chiesa in uscita, che il Congresso invita a vivere, riguarda anzitutto noi stessi: la comunità credente e praticante. Siamo noi i primi che dobbiamo uscire: uscire dai nostri ragionamenti abituarini (si è sempre fatto così...), uscire dalle nostre paure, uscire dai nostri egoismi (se questa attività non è nella mia parrocchia, non vengo...se non c'è la Messa vado da un'altra parte...questo è il mio gruppo, questa è la mia festa...), uscire dai nostri schemi mentali, spesso più adatti al Piccolo Mondo Antico di Giovannino Guareschi, che non al nostro attuale cammino ecclesiale. Il cammino del congresso, il confronto con la Parola di Dio e con noi stessi ha fatto emergere che ancora molte

sono le cose da cambiare, ancora tante sono le resistenze, ancora lungo è il recupero di un cammino ecclesiale che significa saper guardare, in Cristo, al noi prima che a se stessi. Qualcuno potrebbe obiettare: ma tanti cambiamenti sono già avvenuti, tante cose sono state fatte. Certamente, ma l'urgenza di un rinnovamento è molto profonda e spesso supera la nostra sensibilità o disponibilità, almeno iniziale.

A noi è dato vivere questo tempo, non agli angeli o ai marziani, a noi! A noi risuona la chiamata di Gesù: vuoi seguirmi oggi nella Chiesa? A noi l'onere della risposta!

Con affetto, vostro don Federico

DOMENICA
1
OTTOBRE

VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE FRANCESCO A BOLOGNA

L'ultima visita del Santo Padre alla Città e alla Diocesi di Bologna risale al settembre 1997, quando San Giovanni Paolo II venne per la conclusione del Congresso Eucaristico Nazionale. Fu un appuntamento che coinvolse un gran numero di fedeli, che per un'intera settimana occuparono Bologna. Ancora nella memoria di molti si annovera la grande Veglia di preghiera, con la partecipazione del Santo Padre, negli spazi del CAAB di Bologna e la Messa conclusiva.

Sono trascorsi 20 anni e nel frattempo tante persone e situazioni sono profondamente cambiate: è radicalmente mutato il panorama sociale ed ecclesiale nel quale viviamo. Non da meno però la visita di Sua Santità ci riempie di gioia e mantiene intatta la sua validità: il Papa viene per confermarci nella fede, per incoraggiarci nel cammino dell'Evangelizzazione e per aiutarci a riscoprire il volto missionario della Chiesa. Assieme al nostro Arcivescovo, S. Ecc.za Mons. Matteo Zuppi, vogliamo accogliere con grande gioia e trepidazione il Santo Padre, desiderosi di crescere, da Lui guidati, come discepoli di Cristo!

PROGRAMMA DELLA VISITA:

- Ore 11.00: Visita all'hub di Via Mattei**
- Ore 12.00: Recita dell'Angelus in piazza Maggiore**
- Ore 12.30: Catechesi e pranzo con i poveri in San Petronio**
- Ore 15.00: Incontro con il clero e i religiosi/e in Cattedrale**
- Ore 16.00: Incontro con gli universitari in San Domenico**
- Ore 17.30: Celebrazione eucaristica allo stadio Dall'Ara**

PER INFORMAZIONI:

Sono attivi il numero di telefono **051 6480738** e l'indirizzo email **info@1ottobre2017.it**, ed è visitabile il sito **www.1ottobre2017.it**, destinati alla giornata della visita pastorale del Papa. Tali riferimenti sono utilizzabili per qualsiasi informazione, naturalmente in continuo aggiornamento: programma, luoghi, orari, accreditamenti e pass, indicazioni di disponibilità per i vari servizi di volontariato nella giornata.



Calendario delle celebrazioni conclusive del Congresso Eucaristico Diocesano

Giovedì 14 settembre: visita di SUA SANTITÀ BARTOLOMEO I

Solenne Divina Liturgia presieduta da SUA SANTITÀ BARTOLOMEO I, Arcivescovo di Costantinopoli, Patriarca Ecumenico, in **Cattedrale ore 10.00**

Sabato 16 settembre: Ordinazioni Presbiterali

Don Francesco Scalzotto, Don Fabrizio Marcello, Don Emilio Giovanni Beretta e Don Andres Bergamini riceveranno il sacramento dell'Ordine in **Cattedrale ore 17.30**

Domenica 17 settembre: Domenica dell'accoglienza

La comunità cristiana desidera vivere bene l'incontro domenicale con il Signore. Riceve l'invito del Signore a radunarsi alla sua presenza e si sente accolta dalla sua misericordia. Per questo, mentre celebra l'eucaristia, desidera manifestare la premura del Signore verso il suo popolo, curando l'invito al giorno del Signore e l'accoglienza nella casa del Padre di tutti.

- I fedeli delle parrocchie inviteranno per la Messa di questa domenica in particolare le persone che hanno difficoltà di movimento autonomo, facendosi carico di provvedere all'accompagnamento di ciascuna di loro. La celebrazione abbia un'espressione festiva, come deve essere per la gioia dell'incontro con il Signore, ampliata dalla presenza di tanti fratelli e sorelle al banchetto del Padre.

Mercoledì 20 settembre: Solennità di San Matteo Apostolo, Patrono di Molinella

Ore 21.00 nella chiesa parrocchiale di San Matteo: Santa Messa: presiede MONS. NINO SOLIERI.

Giovedì 21 settembre: La gioia del perdono - Solennità di S. Matteo Apostolo

Appuntamento vicariale

Nel mondo frantumato a causa di divisioni fra persone, gruppi, nazioni, c'è una grande nostalgia di unità. Nella celebrazione dell'Eucaristia abbiamo continuamente la fonte della comunione e della pace, perché Gesù Risorto è presente e viene offerto come sacrificio di riconciliazione. Gli elementi penitenziali della Messa sono un continuo invito ad andare alla radice di ogni lacerazione, il peccato, per affidarci all'amore della Trinità.

- **Ore 8.30** nella chiesa parrocchiale di San Matteo: **Santa Messa.**
- **Ore 20.30** presso la chiesa di San Francesco, partenza della processione con le reliquie di san Matteo e i flambeaux fino alla chiesa parrocchiale, dove si celebrerà una liturgia penitenziale e il sacramento della riconciliazione. Presiede MONS. GIOVANNI SILVAGNI, VICARIO GENERALE della Diocesi di Bologna.

Sabato 23 settembre: "I disabili ci rendono abili"

Villa Pallavicini, ore 9.30 – Incontro con S. ECC.ZA MONS. MATTEO ZUPPI, Arcivescovo di Bologna

In queste lezioni siamo noi che andiamo a scuola per imparare, da chi vive nella propria persona qualche limitazione, il mistero che porta in sé. Chi vive situazioni di povertà e di disabilità, nelle quali Gesù stesso si identifica, diventa la finestra per affacciarsi e vedere meglio l'umano che siamo chiamati a diventare e il volto di Dio che si affaccia per incrociare il nostro.

Lunedì 25 settembre: A servizio dei poveri

Villa Pallavicini, ore 18.30: presentazione da parte della Caritas Diocesana dei progetti a favore dei più bisognosi e deboli.

Ore 20.30: Incontro con il CARD. LUIS ANTONIO TAGLE, Arcivescovo di Manila e Presidente della Caritas Internazionale, sul tema "La Chiesa dalla parte dei poveri".

Giovedì 28 settembre: Lectio divina – Le nozze di Cana

Appuntamento vicariale

Parrocchia di Medicina, ore 20.30

Lectio Divina su Le Nozze di Cana: tutte le parrocchie sono chiamate a mettersi in ascolto della Parola di Gesù e a camminare in obbedienza al Vangelo. Guiderà la Lectio Don Roberto Vignolo, Ordinario di Nuovo Testamento presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Venerdì 29 settembre: Festa dei giovani

Piazza Maggiore:

- **ore 21:** concerto-testimonianza del gruppo “Reale” con adorazione finale
- **ore 22:** la festa continua...possibilità di colloqui personali con presbiteri e religiosi.

I giovani bolognesi invitano i loro coetanei a scoprire la forza e la gioia dell'incontro con Gesù.

Domenica 1 ottobre: visita pastorale di SUA SANTITÀ PAPA FRANCESCO

Mercoledì 4 ottobre: Solennità di S. Petronio, Patrono di Bologna e della Diocesi

Basilica di San Petronio, ore 17.30: solenne celebrazione eucaristica e consegna delle linee programmatiche della Chiesa bolognese in uscita.

Giovedì 5 ottobre: Adorazione Eucaristica e Missione

Ore 9,00 nella chiesa parrocchiale di San Matteo: Adorazione Eucaristica

Ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di San Matteo: Adorazione Eucaristica

Ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di Marmorta: Adorazione Eucaristica

Ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di Selva Malvezzi: Adorazione Eucaristica

Ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di San Martino in Argine: Adorazione Eucaristica

Sabato 7 ottobre: Ordinazioni diaconali

Cattedrale, ore 17.30: saranno ordinati diaconi per la nostra Chiesa bolognese: Daniele Bertelli di S. Antonio della Quaderna e Stefano Gaetti di Bondanello.

Sabato 7 ottobre: Notte bianca – Arte e fede

Due itinerari eucaristici per le chiese di Bologna dalle ore 19.30 alle 24.00

Saranno proposti due itinerari per le chiese di Bologna: il primo sul tema della “memoria” (Santi Vitale e Agricola, S. Stefano, S. Giovanni in Monte, S. Petronio, Cattedrale) e il secondo sul tema della “presenza” (Cattedrale, Santi Gregorio e Siro, SS.mo Salvatore, S. Petronio, S. Maria della Vita).

Domenica 8 ottobre: una Chiesa in uscita, conclusione del CED 2017

Chiesa parrocchiale di San Matteo in Molinella: ore 10
Messa comunitaria per tutta la zona pastorale di Molinella

NB: non sarà celebrata la messa delle 9 a Molinella e a Marmorta e la messa delle 11 a S. Martino.

16 Settembre 2017

Don Francesco Scalzotto, prete!

L'anno del Congresso Eucaristico Diocesano, che stiamo vivendo, ha una nota tutta particolare per me, per il Vicariato di Budrio e per le comunità della zona Pastorale di Molinella: il 16 settembre prossimo sarò ordinato prete dall'Arcivescovo S. E. Mons. Matteo Maria Zuppi.

L'Eucaristia è stata messa al centro delle nostre riflessioni durante questi mesi e il dono del presbiterato attira ancora di più i nostri sguardi sul mistero dell'Eucaristia e sul mistero della vita della Chiesa, che ne deriva. Come recita il rito di ordinazione, sarò “unito sempre più strettamente a Cristo” e inserito ancora più profondamente nella vita della Chiesa, che concretamente è la Chiesa di Bologna e in particolare delle comunità alle quali sono mandato.

Condivido con voi, alcuni pensieri che mi hanno accompagnato in questi ultimi tempi di preparazione all'ordinazione di settembre.

In otto anni di formazione in seminario mi sono spesso chiesto perché il Signore stesse chiamando me a questo compito. Spesso Gli ho domandato dove fosse il motivo dell'elezione che Lui faceva di me. Non ho mai ricevuto risposta. Una risposta infatti non c'è. A ben pensarci, il silenzio a questa domanda porta in sé la risposta. Il silenzio dà voce alla misericordia. L'elezione di Dio non ha alcun motivo perché è un puro un atto d'amore misericordioso. Lui sceglie e dona l'elezione. Se ci fosse un qualche motivo non sarebbe più atto d'amore purissimo e quindi di libera misericordia. Questa è misericordia. Non chiama né i migliori, né i peggiori: queste categorie sarebbe restrizioni nostre. Il Signore chiama chi vuole.

Il prete ha ricevuto misericordia per il fatto stesso di essere stato scelto da Dio e di essere sempre oggetto della libera elezione del Padre. Contemplando tutto questo si apre un abisso di infinito amore, che mi lascia sorpreso per la totale generosità con la quale viene elargito. Mi sembra di poter dire che il silenzio alla domanda sul “perché proprio io”, conduca davanti al volto stesso di Dio, che è misericordia.

Semplicemente per il fatto che Lui mi abbia chiamato a seguirlo più da vicino, posso dire di essere oggetto della sua infinita misericordia e benevolenza. Questa consapevolezza è liberante e alimenta in me una gratitudine che si è dilatata in tutti questi anni.

Tuttavia non è una grazia che riguarda solo me. È un dono per tutta la Chiesa, proprio perché il prete è mandato a servizio della Chiesa nell'annuncio del Vangelo e nella celebrazione dei divini misteri. Per il Vicariato di Budrio e per la Zona Pastorale di Molinella il dono sarà vissuto molto da vicino, dal momento che sono originario di Budrio e in servizio nella Zona Pastorale di Molinella.

Insieme a me, altri tre diaconi saranno ordinati preti: don Fabrizio Marcello, don Emilio Giovanni Beretta e don Andres Bergamini. La nostra Chiesa ha davvero motivo per ringraziare il suo Signore e che la preghiera di ciascuno di noi non manchi affinché anche altri possano rispondere con slancio alla chiamata di Cristo Gesù.

Dopo questi mesi vissuti con voi, sono molto contento ed emozionato di poter condividere con voi in queste comunità questo passo. Mi affido alla vostra cura e alle vostre preghiere!

Don Francesco Scalzotto



Da segnare in agenda...

Lunedì 11 settembre 2017 per tutto il Vicariato di Budrio

ore 21 nella chiesa parrocchiale di San Matteo a Molinella:

Adorazione Eucaristica

Presiede DON FRANCESCO VECCHI, vicerettore del Seminario Regionale di Bologna.

Ci prepariamo insieme all'ordinazione presbiterale di don Francesco Scalzotto e all'ordinazione diaconale di Daniele Bertelli, di s. Antonio della Quaderna.

Sabato 16 settembre 2017

ore 17,30 nella Chiesa Cattedrale di San Pietro a Bologna: Ordinazione presbiterale

di don Francesco Scalzotto, don Fabrizio Marcello,

don Emilio Giovanni Battista e don Andres Bergamini.

Per partecipare possiamo recarci a Bologna con mezzi propri in autonomia, oppure da Molinella partirà un pullman alle ore 15,15, con ritrovo in Piazza Anselmo Martoni. Per la prenotazione occorre iscriversi contattando **Sabrina Selleri 3398064748** entro il **10 Settembre!**

Domenica 17 settembre 2017

ore 10,30 presso la Parrocchia di San Lorenzo a Budrio:

Prima Messa di Don Francesco Scalzotto

Domenica 24 settembre 2017

ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di San Matteo: Messa comunitaria per tutta la zona pastorale presieduta da don Francesco Scalzotto

ore 12.30 pranzo insieme a Selva Malvezzi.

Per il pranzo occorre prenotarsi entro il **17 settembre!!!**, contattando i seguenti numeri:

Stefania Marisaldi: 3406659981

Rita Montanari: 3395328474

Sandra Cesari: 3491243925

Stefania Triberti: 3492404744

Le parrocchie della nostra zona pastorale regaleranno a don Francesco la casula per la celebrazione della prima Messa. Siamo tutti invitati a manifestare la nostra presenza e la nostra partecipazione mediante un'offerta che verrà raccolta da:

Stefania Marisaldi: 3406659981

Sabrina Selleri: 3398064748

Clara Ceroni: 3314498027

Dorotea Maltese: 366312729

Stefania Triberti: 3492404744

ORGANI
antichi

UN PATRIMONIO DA ASCOLTARE

CONCERTO

**nella CHIESA PARROCCHIALE
DI SAN MATTEO**

Venerdì 22 Settembre, ore 20,45

*Musiche di CLAUDIO MONTEVERDI
nel 450° anniversario della nascita*

INGRESSO GRATUITO

CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO 2017

ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Seconda Tappa: Le attese degli uomini.

Analisi della situazione locale

Dopo la celebrazione della Messa comunitaria, Domenica 26 febbraio 2017, si è tenuto l'incontro di riflessione sulla seconda tappa del CED 2017 alla quale ha partecipato circa una cinquantina di persone. Dopo l'intervento introduttivo del Parroco, sono stati ascoltati i contributi dei Signori: **Dario Mantovani**, Sindaco di Molinella; **Mario Rossi**, Presidente dell'azienda Nobili SPA; **Dott. Marco Viaggi**, dell'ASL di Bologna; **Lorenzo Amadori**, fondatore e presidente dell'Associazione ONLUS "Opere di misericordia". Riportiamo di seguito la sintesi degli interventi.

DON FEDERICO

Dopo aver dato lettura del n. 28 dell'Esortazione Apostolica PostSinodale *Evangelii Gaudium*, sottolinea come occorra interrogarci sulle peculiarità delle singole comunità. Possono aiutare a sviluppare una presa di coscienza del quadro generale in cui viviamo alcune riflessioni del sociologo Prof. Pierpaolo Donati, condivise durante una riunione del Consiglio Pastorale Diocesano. La sua analisi sociologica mette in evidenza che il quadro culturale e sociale nel quale viviamo presenta certe caratteristiche trasversali, più precisamente:

- la nostra società può essere definita disgregata: sono aumentati i divorzi e calati i matrimoni, sono notevolmente aumentati il numero di bambini che nascono fuori da relazioni familiari stabili, con la conseguente instabilità relazionale;
- la nostra società è multiculturale (le culture pre-

senti sono tutte differenti, ma dogmaticamente tutte uguali). In questo modello non c'è dialogo tra le culture, con conseguenze molto negative. Occorre passare a un modello invece interculturale, dove si costruiscono ponti tra le diverse culture in un reale dialogo.

Di fronte a questa situazione di fatto, cosa possono fare i cristiani? Dove bisogna agire? In che direzione occorre spingere?

- occorre creare formazioni sociali intermedie: scuole ospedali... lo stato non ce la fa a garantire assistenza a tutti, occorre un welfare dal basso.
- occorre creare e investire nel capitale sociale (associazioni, relazioni sociali, strutture che aiutano la relazione tra le persone), prima e fondamentale ricchezza di una civiltà.

SINDACO DARIO MANTOVANI

Riporta alcuni dati che caratterizzano il nostro comune: su 100 famiglie che chiedono un appartamento, solo 25 sono assegnati; ci sono un 5-6% di insoluti per i servizi extrascolastici a cui vanno aggiunte le tariffe agevolate riservate a molti di coloro che ne usufruiscono. Ci sono nel nostro comune 800-900 persone sotto la soglia di povertà e senza gli strumenti per uscirne. Con l'assistenzialismo non si riesce a risolvere il problema, si tappano dei buchi. E' necessario investire sulla formazione, non solo professionale, ma formazione umana.

Un articolo comparso in questi giorni sulla "Stampa" rileva come il 70 % degli italiani, pur sapendo leggere e scrivere, ha problemi cognitivi. La conoscenza oggi è essenzialmente nozionistica, ma manca la capacità di dare risposte.

Gli extracomunitari nel nostro comune sono circa 1500-1600: una parte di persone proveniente dall'est Europa; circa 900 nuclei familiari provengono da Asia e Nord Africa. Bisogna sviluppare una convivenza su basi valoriali condivise, ma attualmente non è così, non ci sono valori comuni, non faccio altro che mettere una società chiusa dentro a una più aperta, creando camere stagne!

C'è inoltre un fraintendimento sulla parola volontariato: servono i mezzi, ma non dobbiamo dimenticare i fini per cui cerchiamo quei mezzi: fare qualcosa per gli altri. A volte, purtroppo, i mezzi diventano predominanti ed entrano in gioco interessi personali.

Il tasso di disoccupazione attuale è inferiore a quello di altre parti della regione ma questo non ci deve certo esimere dal ragionare e cercare di ri-

solvere il problema. C'è un tarlo nei giovani: l'insoddisfazione degli obiettivi che si pongono, crederci un fallito se non raggiungo le aspettative alte che mi pongo... uno deve amare ciò che fa.

MARIO ROSSI, PRESIDENTE NOBILI SPA

L'azienda Nobili SPA ha seguito l'andamento sociale ed economico del nostro territorio negli ultimi decenni: nata da un'attività agricola, si è trasformata in attività industriale.

Con lungimiranza l'amministrazione comunale negli anni 60 portò sul territorio comunale realtà lavorative che diedero lavoro a molte persone. Efrem Nobili creò a quel tempo una scuola per avviare i ragazzi al mondo del lavoro. Attualmente su 7000 persone come forza lavoro nel comune di Molinella solo 4000 possono essere collocate a

C'è bisogno di consapevolezza personale per affrontare tutto ciò, secondo le possibilità di ognuno. Tutti abbiamo capacità e le cose fatte con discernimento sono sempre dignitose.

livello territoriale, nel nostro territorio non c'è stato sviluppo industriale adeguato ad assorbire la forza lavoro di cui localmente si dispone, soprattutto per mancanza di viabilità.

Attualmente c'è inoltre una difficoltà a trovare persone competenti, i ragazzi devono specializzarsi e adeguarsi alle nuove tecnologie di produzione sempre più informatizzate. Importanti sono gli stage lavorativi proprio per rendersi conto di come sia il lavoro oggi.

DOTT. MARCO VIAGGI, ASL DI BOLOGNA (DIPENDENZE E SALUTE MENTALE)

Alcuni interrogativi: perché si vedono sempre meno giovani in chiesa? Perché sono sempre meno consapevoli delle verità di fede?

I giovani oggi vengono descritti come: disconnessi, instabili; con desiderio di riscatto; incerti; sempre connessi ai cellulari, ma disconnessi quando gli parli; orfani; svantaggiati. I cellulari mantengono le distanze, occorre un aiuto per utilizzare le nuove tecnologie. Nessun giovane sembra assumere una leadership positiva. Spesso anche nelle parrocchie vengono caricati di impegni formativi, come la catechesi, senza considerare che a volte non hanno ancora maturato una scelta di fede. I giovani oggi sono multitasking (attenti a tante cose, ma si impegnano poco), una generazione che potremmo definire "SENZA": senza fretta di crescere; senza idea di creare una famiglia; senza Dio e senza Chiesa.

Occorre comunicare la novità cristiana: la fede oggi va scelta liberamente e viene nutrita e confermata solo con l'ascolto della Parola e la conoscenza profonda del Vangelo. La Chiesa deve fare delle scelte: deve accogliere, avvicinare, incurio-

sire, esercitare il perdono....

Alcuni problemi più urgenti: nelle nostre comunità parrocchiali, ma anche nella società gli adulti tendono a tenere saldamente il potere nelle proprie mani. Per altri versi nella società ci si imbatte in un giovanilismo a volte quasi totalizzante: la categoria giovanile sembra aver assorbito tutte le età della vita umana, senza una distinzione tra le generazioni, che spesso vestono e si atteggiavano in egual modo a 20 anni o a 50 anni. La fede nelle generazioni precedenti era trasmessa più a casa che in chiesa, ma i nostri giovani a casa non hanno più ricevuto questa educazione. Gli adulti tendono a modellare un mondo in cui i giovani sono parcheggiati in "non luoghi": la scuola, il lavoro precario, l'assenza del futuro. Per quanto riguarda più direttamente la vita parrocchiale sembra che tutto sia assorbito da rosari e messe per i morti. La parrocchia è frequentata quasi esclusivamente da anziani, i giovani in chiesa si occupano solo della catechesi per i bambini, quindi il messaggio che rischia di passare è: la chiesa è una proposta per i bambini e per i vecchi!

LORENZO AMADORI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "OPERE DI MISERICORDIA"

L'associazione è nata nel 2008, dopo aver operato per anni in Venezuela: si occupa oggi di assistenza a situazioni di povertà nel nostro territorio.

L'esperienza ci ha insegnato che la povertà è un virus pronto a colpirci senza preavviso, può colpire molte persone. Bisogna fare molta attenzione a giudicare le persone: la logica della nostra società

"comprici oggi, paghi domani" è una trappola pericolosissima!

Il volontariato di cui l'associazione vive è un impegno preciso in cui non posso avere disponibilità in modo saltuario. Occorre un volontariato serio in termini di impegno!

SINTESI DEI TAVOLI DI CONDIVISIONE

Il 13 marzo 2017 a San Martino in Argine abbiamo continuato la tappa del CED con la condivisione per tavoli. Erano presenti circa 50 persone delle quattro parrocchie del nostro territorio, divise in 5 tavoli.

Abbiamo cercato di rispondere a due tipi di domande, sempre secondo uno stile di ascolto e di dialogo sinodale: nel primo giro di interventi ci siamo interrogati sui bisogni e le attese delle persone che vivono sul nostro territorio, nel secondo giro abbiamo cercato di individuare, eventuali proposte che potremmo mettere in campo per rispondere ai bisogni e alle attese individuate nel primo giro.

Di seguito riportiamo un breve riassunto di quanto emerso nei vari tavoli, prima in ordine alle domande e ai bisogni e le varie proposte emerse.

I bisogni e le attese

Anziani

Gli anziani hanno bisogno di parlare, sentirsi ascoltati (anche se hanno figli e nipoti vicini). A Selva inoltre si avverte la necessità di aiutare gli anziani per la spesa, la farmacia, la banca l'assenza dei servizi amplifica la solitudine. Anche gli anziani ancora autosufficienti non hanno un luogo di ritrovo.

Adulti

Gli adulti hanno molti bisogni e attese, anche a seconda delle difficoltà che vivono. Chi è senza lavoro ha bisogno di servizi primari (cibo, vestiti, una macchina per spostarsi là dove c'è un possibile lavoro), di ascolto e di vicinanza. Molti si vergognano di chiedere aiuto. Ci sono molte situazioni di grande difficoltà.

Le famiglie nelle quali il problema economico e lavorativo non c'è, sembrano soffrire una vita troppo frenetica, che non li aiuta a tessere relazioni positive con la comunità sia civile che religiosa. Spesso ci si chiude nelle proprie quattro mura di casa e se arrivano momenti di difficoltà (malattie di qualche familiare, discordie e litigi di coppia, difficoltà di educazione o di relazione con i figli) si va presto in crisi.

C'è chi ha figli con handicap che si sente solo, isolato, vorrebbe essere coinvolto da altre famiglie dei compagni di classe in uscite ludiche, ma nessuno si accorge di questo desiderio.

Nelle parrocchie dove non c'è più il parroco residente, gli adulti faticano a rivolgersi con la stessa fiducia ai laici di riferimento, non si sentono

accolti.

Molti cercano dalla parrocchia dei servizi per i figli.

Gli adulti hanno bisogno e desiderio di custodire e far crescere la speranza in loro e per i loro cari.

Giovani

I giovani sono spesso confusi e disorientati: hanno bisogno di una risposta valida e convincente alle loro domande e se non la trovano scappano via e non si fanno più trovare.

I giovani che frequentano le parrocchie sentono il bisogno di guide forti e stabili, che sappiano indicare loro una meta chiara e sappiano motivarli a spendere la loro vita in progetti belli e duraturi, ma anche attraverso incontri che aiutino a fare gruppo e amicizia.

I giovani non praticanti, intercettati in vari modi, spesso non sanno ascoltare gli adulti. Bisogna parlare un linguaggio che possano comprendere. Cercano il successo, il bisogno di emergere, di farsi vedere.

In generale sono spesso critici, scettici e mettono in discussione tutto ciò che indica e propone la Chiesa.

Sentono il bisogno di luoghi di aggregazione. Non sempre gli oratori, e i parchi attorno alle nostre parrocchie sono visti come luoghi dove potersi ritrovare liberamente per trascorrere il tempo libero.

Ragazzi e bambini

I ragazzi e i bambini hanno bisogno di adulti che li ascoltino e sappiano parlare loro di Gesù in modo semplice, parlando il loro linguaggio con franchezza. Hanno bisogno di un "amico" più grande di cui potersi fidare, con il quale parlare e giocare. Cambiano atteggiamento di fronte a un sorriso donato da un adulto che percepiscono come educatore.

Hanno bisogno di gioia e della leggerezza di essere bambini e ragazzi, e in questo innestare un cammino di fede che come tale deve essere personale e lungo tutta la vita.

Alcuni ragazzi pare siano in parrocchia perché condizionati dalle loro famiglie, ma in realtà non vorrebbero essere veramente lì.

Altri interventi sparsi raccolgono il bisogno dei praticanti

Adulti e anziani, sentono il bisogno di momenti di preghiera comunitaria.

Abbiamo bisogno di padri spirituali.

Abbiamo bisogno di imparare a ascoltare e acco-

gliere le confidenze e i problemi di coloro che aprono a noi i loro cuori; di uscire dal nostro guscio e comodità, non basta andare a Messa bisogna imparare ad andare incontro agli altri.

Abbiamo bisogno di essere maggiormente in comunione tra noi, abbiamo bisogno di relazioni.

Cosa possiamo fare come comunità cristiana?

Anziani

Proposta di un progetto "Adotta un anziano". Si può chiedere a un giovane, o ad un gruppo di giovani o di persone, di prendersi cura di una persona anziana che non esce più di casa o ha bisogno di un po' di compagnia.

Le suore del nostro territorio che lavorano alla casa di riposo possono essere valorizzate maggiormente come buon tramite della comunità parrocchiale. Attraverso di loro possiamo conoscere e raggiungere tante famiglie e loro possono coinvolgerle nelle attività della comunità.

"Gruppi di acquisto": qualcuno va a fare la spesa per te e te la porta a casa.

Adulti

Incontri per le famiglie giovani, con aiuti esterni (psicologa o altre coppie più "anziane") per uscire dall'isolamento e favorire anche l'integrazione di quelle famiglie al cui interno esistono problemi come l'handicap fisico o comportamentale dei propri figli.

Le Caritas parrocchiali sono abbastanza organizzate, ma si possono aiutare cercando di fare rete per identificare sempre meglio chi ha bisogno, anche chi non ha il coraggio di farsi avanti.

Le parrocchie dove il parroco non è residente hanno già tutte un gruppo di laici di riferimento, ma si avverte la fatica a essere riconosciuti capaci di dare informazioni e risposte a chi cerca il sacerdote e non ha fiducia nei laici. Si proponeva la presenza di una famiglia residente nella canonica, che avesse proprio questo compito specifico e che potesse essere espressione di una reale accoglienza. Una "famiglia in parrocchia per vocazione", che risponda a un progetto pastorale.

Ripartire dalle famiglie che incontriamo nelle varie occasioni in cui si avvicinano (Battesimo, Sacramenti, perdita di un caro...)

Ripensare le nostre attività ecclesiali, partendo dalle persone che incontriamo fuori dalla comunità.

Missioni al popolo.

Giovani

Perseverare nel chiamare e coinvolgere i giovani, spronarli e non soffocarli, dar loro fiducia.

Educatori dei ragazzi che si impegnano a fare

"gruppo", anche con iniziative extra che portano i ragazzi a uscire e a stare assieme, tenendo loro per primi lo sguardo fisso su Gesù.

Più formazione degli educatori, perché sappiano rispondere alle domande dei giovani loro affidati, ed eventualmente sappiano essere loro stessi intercettori dei loro coetanei non praticanti.

La parrocchia, oratori e parchi, come seconda casa per i giovani (ma non solo per ogni famiglia!), animata dai giovani.

Ragazzi e bambini

Pensare a un doposcuola con mensa a S. Martino, coinvolgendo le mamme che non lavorano.

Percorsi 0-6 per i bambini e le loro famiglie.

Sfruttare quelle realtà già presenti come il Dopo scuola a Molinella e la scuola parrocchiale materna di Marmorta per parlare ai bambini e ai ragazzi di Gesù con un linguaggio adatto a loro e aiutarli a vivere concretamente le loro relazioni secondo l'esempio che ci ha dato Gesù. Al contempo raggiungere i genitori con proposte educative e di aiuto alla riscoperta della fede.

Variare la proposta della lezione di catechismo fatta fino ad oggi: per esempio andare a trovare gli anziani, creare proposte di gioco, attività extra catechismo.

Altri interventi

Pregare assieme trasmette il senso di Chiesa viva e attiva nella comunità.

Mettere nelle varie parrocchie un quadernino in cui segnare una intenzione di preghiera per chi si trova nella malattia o in una particolare difficoltà. In questo modo il gruppo di preghiera diventa un luogo di accoglienza della sofferenza, e le famiglie si sentono portate e sostenute da una preghiera comunitaria.

Sarebbe opportuno avere orari e luoghi fissi per i vari momenti di preghiera (rosari, vesperi, adorazioni...). Occorre imparare a fare senza il sacerdote, quando non è necessario. Anche tra di noi possiamo organizzarci per portare avanti un momento di preghiera.

Manca il corso in preparazione al matrimonio.



Calendario Liturgico della Zona pastorale di Molinella

Settembre – Ottobre 2017

Siccome sono tanti gli appuntamenti dei prossimi mesi in occasione della chiusura del CED, della Visita Pastorale di Papa Francesco a Bologna e della normale programmazione delle nostre parrocchie, riassumiamo in questo calendario gli appuntamenti della nostra zona, per avere una guida sintetica delle prossime giornate.

- **Sabato 9 e Domenica 10 settembre:** Messe secondo il consueto orario estivo
- **Lunedì 11 settembre** ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di San Matteo: **Adorazione Eucaristica e Veglia di preghiera** per l'Ordinazione Diaconale di **DANIELE BERTELLI** e per l'Ordinazione Presbiterale di **DON FRANCESCO SCALZOTTO**
- **Giovedì 14 settembre** ore 19,00: Messa a Selva Malvezzi nella **Solennità della Santa Croce**
- **Sabato 16 settembre** ore 17,30 in Cattedrale a Bologna: **Ordinazione Presbiterale di Don Francesco Scalzotto**. NON VIENE CELEBRATA LA MESSA PREFESTIVA IN NESSUNA PARROCCHIA DELLA ZONA PASTORALE
- **Domenica 17 settembre** ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Budrio: **Prima Messa di Don Francesco Scalzotto**
- **Domenica 17 settembre** ore 9,00 Messa nella chiesa parrocchiale di San Matteo; ore 10,00 Messa a Selva Malvezzi con Benedizione con reliquia della Santa Croce; ore 18,00 Messa a San Martino in Argine. NON VENGONO CELEBRATE LE MESSE DELLE 11,00 A SAN MARTINO E DELLE 19,00 A MOLINELLA
- **Mercoledì 20 settembre – Solennità di San Matteo Apostolo** – nella chiesa parrocchiale di San Matteo: ore 20,30 celebrazione dei Primi Vespri; ore 21,00 Santa Messa, **presiede MONS. NINO SOLIERI**
- **Giovedì 21 settembre – Solennità di San Matteo Apostolo** – nella chiesa parrocchiale di San Matteo ore 8,30 Santa Messa. Ore 20,30 dalla chiesa di San Francesco: **processione con le reliquie di San Matteo** verso la chiesa parrocchiale e solenne Liturgia Penitenziale con sacramento della confessione, presiede MONS. GIOVANNI SILVAGNI, Vicario Generale della Diocesi di Bologna
- **Venerdì 22 settembre** nella chiesa parrocchiale di San Matteo ore 20,45, all'interno della Manifestazione Organi Antichi, **Concerto d'Organo** (organista MICHELE VANNELLI – soprano MARIA DALIA ALBERTINI)
- **Sabato 23 settembre a Selva Malvezzi** ore 16,00: **Messa**. NON VIENE CELEBRATA LA MESSA DELLE 18,30!
- **Domenica 24 settembre** nella chiesa parrocchiale di San Matteo: ore 10,00 **Messa comunitaria** per tutta la zona pastorale, **presiede DON FRANCESCO SCALZOTTO**. Ore 12,30 pranzo insieme a Selva Malvezzi (occorre prenotarsi!). Ore 18,00 Messa a San Martino in Argine. NON VENGONO CELEBRATE LE MESSE DELLE 9,00 A MOLINELLA, DELLE 11,00 A SAN MARTINO E DELLE 19,00 A MOLINELLA!
- **Sabato 30 settembre** ore 17,00 a Selva Malvezzi: Messa; ore 18,30 a San Martino in Argine: Messa
- **Domenica 1 ottobre** nella chiesa parrocchiale di San Matteo **ore 9,00: Messa**. NON VIENE CELEBRATA NESSUNA MESSA ALLA SERA PER PERMETTERE DI PARTECIPARE ALL'INCONTRO COL SANTO PADRE



Consiglio Pastorale di Comunità

Nelle domeniche 30 aprile e 7 maggio 2017 si sono tenute nelle parrocchie della nostra Zona Pastorale le elezioni per il Consiglio Pastorale di Comunità. Si tratta di un'importante novità che ci riguarda, perché nel cammino di unificazione delle comunità parrocchiali esistenti sul territorio comunale, possiamo avere ora uno strumento prezioso per continuare il cammino e crescere nella nostra sensibilità ecclesiale. Le singole parrocchie non avranno più i loro consigli pastorali singoli, ma ci sarà un unico Consiglio che è chiamato a lavorare, esprimere e costruire la propria corresponsabilità assieme ai sacerdoti su tutte le attività pastorali di tutte le comunità. Auguro quindi a questo Consiglio di iniziare un cammino fruttuoso, molto importante per il nostro futuro e di essere costruttore di comunione ed evangelizzazione. Qui di seguito i componenti del Consiglio Pastorale di Comunità, eletto per il quadriennio 2017- 2021:

Presidente e Membro di diritto: Don Federico Galli

Membri di diritto: Don Francesco Scalzotto, Diac. Cazzola Roberto, Diac. Gherardi Massimo, Diac. Palmese Giovanni, Palmese Paolo (Presidente AC parrocchiale), Perlati Francesco (comunità capi Scout), una rappresentante delle Suore

Membri eletti: Bettini Anna, Broccoli Milena, Cacciari Giulia, Contavalli Cristina, Gherardi Pietro, Lambertini Giovanni, Lanzarone Michele, Marcellino Lucio, Marchesini Alda, Marisaldi Stefania, Nobili Beatrice, Nobili Marina, Palmese Lucia, Pinardi Flavio, Rambaldi Mirco (in rappresentanza Ministri istituiti), Selleri Sabrina, Vaccari Francesco, Vaccari Massimo

Membri designati dal parroco: Fiocchi Alberto, Lacci De Letteriis Luigi, Stagni Elisa

A che ora è la Messa???



Spesso la domanda è ricorrente. A volte il cambiamento degli orari estivo - invernale, a volte gli orari subiscono variazioni perché ci sono celebrazioni particolari, a volte la memoria non ci aiuta, a volte non si legge il bollettino parrocchiale, a volte lo si legge male, a volte ci si dimentica gli occhiali... possono essere tanti i motivi per cui non sempre siamo capaci di districarci dentro gli orari, specialmente della domenica. Anche il contesto pastorale di unione delle parrocchie in una stessa zona impone ovviamente dei cambiamenti, specialmente per le celebrazioni comuni, quindi alcuni disagi sono inevitabili. Da agosto però possiamo usufruire di un piccolo strumento per orientarci ed essere sempre aggiornati sugli orari delle Messe e su alcune essenziali attività delle parrocchie. Le parrocchie della nostra zona pastorale sono presenti sul sito **www.parrocchiemap.it**, disponibile anche nella versione mobile: **m.pmap.it**. Nella Home del sito basta inserire il Comune di residenza e si possono consultare le pagine delle singole parrocchie.

Compatibilmente con i numerosi impegni, cercheremo di mantenere aggiornate, le attività fondamentali e gli orari delle celebrazioni, ma la perfezione non è di questo mondo. Semplicemente abbiamo uno strumento in più per rispondere alla faticosa domanda: ma a che ora è la Messa???

Scuola campanari ... cercasi

Tra i tanti doni presenti nella nostra zona pastorale non possiamo dimenticare gli edifici sacri e in modo particolare i campanili, tutti in ottimo stato (tranne il campanile della chiesa parrocchiale di San Matteo, che abbisogna di alcuni interventi manutentivi). I campanili sono dei simboli, che uniti all'edificio – chiesa, danno identità al nostro territorio (vedi la peculiare torre pendente della vecchia chiesa parrocchiale), ma soprattutto sono stati pensati per ospitare le campane, che da secoli accompagnano le nostre giornate e lo scandire della vita civile e religiosa. Con il recente restauro e ripristino della cella campanaria della chiesa di san Francesco, abbiamo aggiunto un ulteriore passo al recupero di questo nostro prezioso patrimonio.

Ovviamente le campane hanno bisogno di campanari. Inutile ricordare che le nostre terre sono state fertili vivai della tradizione campanaria bolognese, che da secoli è portatrice di una propria "scuola", sia per la progettazione, sia per l'installazione, sia per l'esecuzione delle suonate, rigorosamente manuali!

Si tratta di una tradizione che va mantenuta e trasmessa alle nuove generazione, le quali spesso manifestano un vivo interesse a essa. Per chi fosse interessato si propone quindi la costituzione di un gruppo di campanari autoctoni che possano esercitare il loro ingegno e la loro passione sui nostri campanili. Che caratteristiche occorrono? Bisogna essere maggiorenni, non temere le vertigini, essere prudenti e ...averne voglia! Chiunque fosse interessato può fare riferimento a Alberto Fiocchi (fiocchi65@gmail.com), manifestandogli la sua disponibilità.



Cella campanaria della Cattedrale di San Pietro a Bologna

CATECHISMO

Per tutte le Parrocchie della Zona Pastorale di Molinella: il Catechismo inizierà Sabato 14 ottobre e Domenica 15 ottobre, secondo le consuetudini delle singole comunità!

Informazioni più dettagliate verranno esposte in bacheca.



Sagra di Santa Croce Selva Malvezzi

15-16-17-18 e 22-23-24-25 Settembre

Stand gastronomico con paste fatte a mano, carni cotte sulla brace, dolci locali

Programma e attrazioni

Venerdì 15 settembre ore 21,00: "Patrizia Ceccarelli"

Sabato 16 settembre ore 15,30: III° Corsa podistica e camminata per DonMA
ore 21,00: "Rita Gessi"

Domenica 17 settembre ore 10,00: celebrazione della Santa Messa e Benedizione con la
reliquia della Santa Croce
ore 15,00: "Gara di briscola a coppie"
ore 17,30: "Mago Adamo magie per bambini e ballon artist"
ore 21,00: " Maria Grazia Pasi - Gigi Bondioli - Katia Righetti "

Lunedì 18 settembre ore 21,00: " Marco Gavioli "

Venerdì 22 settembre ore 21,00: "Palco numero cinque"

Sabato 23 settembre ore 16,00: celebrazione della Santa Messa
ore 21,00: "Beghi per caso"

Domenica 24 settembre ore 17,00: "Torneo di bocce"
ore 21,30: "Estrazione LOTTERIA"
a seguire " Cover band ufficiale degli AC/DC "ACIDI" "

Lunedì 25 settembre ore 21,00: "Cervellone quiz game"

III° corsa podistica & Camminata per DonMA

Sabato 16 settembre 2017 dalle ore 15,30 si svolgerà la terza corsa podistica rivolta ad Amatori e Veterani M.F., e la terza camminata per DonMA, in memoria del giovane parroco Don Marco Aldrovandi.

ore 15,30 ritrovo a Selva Malvezzi

ore 16,30 partenza camminata per DonMa Km. 8

ore 16,35 1° Camminata Nordic Walking con istruttore Beatrice Andalo

ore 16,45 partenza MINI a categorie

ore 17,15 competitiva 1° Batteria metri 3.000

ore 17,45 competitiva 2° Batteria metri 5.000

